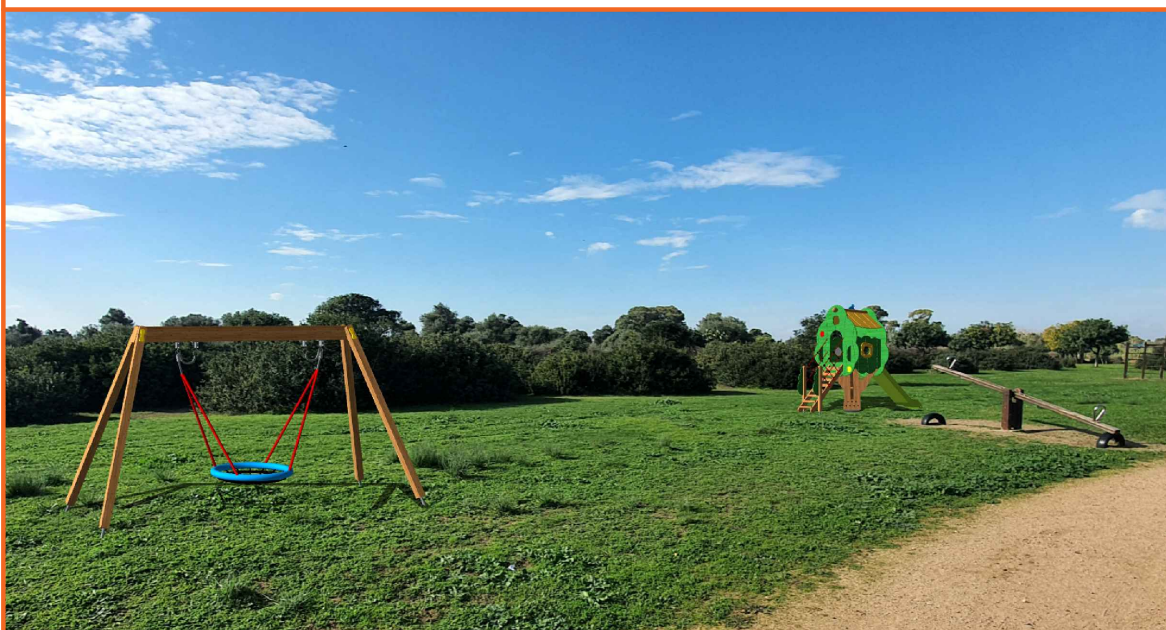


POTENZIAMENTO AREA GIOCHI INCLUSIVI PER MINORI SUL TERRITORIO DI QUARTU SANT'ELENA

PROGETTO DEFINITIVO



LAVORO:

RELAZIONE TECNICA

TECNICO INCARICATO:

Per. Ind. EDILE MELONI PAOLO

ALLEGATO:

A

DATA:

03 FEBBRAIO 2020

TIMBRO e FIRMA:

COMMITTENTE:

PARCO REGIONALE MOLENTARGIUS - SALINE



TIMBRO e FIRMA:



STUDIO TECNICO MELONI del Per. Ind. EDILE Meloni Paolo

Via Trieste 16 - SINNAI - CA - MOBILE 3472294765 - EMAIL perind.melonipaolo@gmail.com
PEC paolo.meloni@pec.eppi.it - www.studiotecnicomeloni.it

art. 2578 c.c.: All'autore di progetti di lavori di ingegneria o di altri lavori analoghi che costituiscono soluzioni originali di problemi tecnici, compete, oltre il diritto esclusivo di riproduzione dei piani e disegni dei progetti medesimi, il diritto di ottenere un equo compenso da coloro che eseguono il progetto a scopo di lucro senza il suo consenso.

PREMESSA

Il presente progetto si prefigge l'obiettivo di accrescere la fruibilità degli spazi pubblici di tipo ricreativo esistenti con interventi mirati ad un miglioramento delle condizioni complessive sia in termini di utilizzo che di sicurezza.

L'intervento di potenziamento che si intende adottare sarà il giusto equilibrio tra conservazione dell'esistente e l'introduzione di nuovi elementi tesi ad incrementare positivamente la vivibilità delle aree circostanti.

L'area oggetto del presente intervento è situata all'interno del Parco Molentargius nella zona ricadente nel territorio del Comune di Quartu S. Elena.

La progettazione è stata avanzata attraverso scelte funzionali e tipologiche che rispondessero alle condizioni poste sulla scorta dei dati acquisiti e in ragione di situazioni consolidate, nonché delle necessità ambientali e nelle opportunità di utilizzo in base alle indicazioni fornite dal Parco Molentargius Saline oltre che nel rispetto dei vincoli e dei regolamenti vigenti.

NORMATIVA E ACCORGIMENTI ADOTTATI

Per ciò che concerne i giochi le norme di riferimento sono:

UNI EN 11123 "Guida alla progettazione dei parchi e delle aree da gioco all'aperto";

UNI EN 1176 - 1 "Attrezzatura per aree da gioco. Requisiti generali di sicurezza e metodi di prova";

UNI EN 1176 - 2 "Attrezzatura per aree da gioco. Requisiti aggiuntivi specifici di sicurezza e metodi di prova per le altalene";

UNI EN 1176 - 3 "Attrezzatura per aree da gioco. Requisiti aggiuntivi specifici di sicurezza e metodi di prova per gli scivoli";

UNI EN 1176 - 4 "Attrezzatura per aree da gioco. Requisiti aggiuntivi specifici di sicurezza e metodi di prova per le funivie";

UNI EN 1176 - 5 "Attrezzatura per aree da gioco. Requisiti aggiuntivi specifici di sicurezza e metodi di prova per le giostre";

UNI EN 1176 - 6 "Attrezzatura per aree da gioco. Requisiti aggiuntivi specifici di sicurezza e metodi di prova per le attrezzature oscillanti";

UNI EN 1177 "Rivestimenti di superficie di aree da gioco ad assorbimento di impatto. Requisiti di sicurezza e metodi di prova "

Per le attrezzature di gioco si è tenuto conto di alcuni semplici aspetti ergonomici fondamentali per un uso corretto, quali l'utilizzo legato a semplici modalità di apprendimento, l'utilizzo attraverso sforzi fisici minimi e percorsi accessibili a tutti, la flessibilità e la tolleranza d'uso, in relazione alle esperienze già indotte nei bambini, in merito alle loro conoscenze, alla

capacità di applicazione e di concentrazione, l'utilizzo di materiali che per colore e forma stimolino la fantasia e le modalità di accettazione del percorso o della fase di gioco da affrontare, forme e dimensioni che limitino il più possibile il disorientamento a causa di componenti che oscillano, si muovono o comunque possono causare forme di paura, la scelta di materiali idonei, difficilmente soggetti a manutenzione, con giunzioni, ancoraggi e componenti che non costituiscano pericolo, inserimento dei giochi all'interno di superfici pavimentate morbide che in funzione delle proprie caratteristiche e dimensione, limitino il più possibile i danni a seguito di cadute, utilizzo dei giochi da parte di bambini con deficit motorio e visivo.

Particolare importanza è stata data al posizionamento delle attrezzature di gioco in relazione allo spazio circostante ed in relazione alle altre attrezzature, questo per consentire ai fruitori di non trovarsi in condizioni di pericolo, sono state rispettate tutte le distanze di sicurezza come riportate nelle schede tecniche allegate.

ATTREZZATURE DI GIOCO

Le attrezzature dovranno essere costruite installate e manutenzionate tenendo conto delle sollecitazioni dinamiche cui sono sottoposte dai bambini che le utilizzano, l'usura degli agenti atmosferici, i danni volontari.

I sistemi di ancoraggio che garantiscono la stabilità del gioco e che non devono costituire essi stessi un pericolo, sono la parte fondamentale.

Le norme UNI definiscono i criteri costruttivi generali dei sistemi di ancoraggio.

Le parti in legno non si devono scheggiare facilmente, non ci devono essere chiodi sporgenti né componenti appuntite o taglienti; i bulloni e le filettature devono sempre essere coperti o incassati con rivettature a testa liscia prive di spigoli vivi e con saldature perfettamente lisce.

Gli assemblaggi non devono potersi allentare da soli né smontati senza l'ausilio di utensili.

Le attrezzature devono essere costruite in modo da non creare situazioni di pericolo tra cui:

- aperture in cui le dita possano rimanere intrappolate mentre il resto del corpo si muove o continua il movimento involontariamente
- tubi aperti all'estremità
- aperture variabili

Nel caso dei giochi con l'impiego di corde, catene o cavi metallici devono essere conformi a specifiche norme UNI EN.

Le vernici utilizzate per la coloritura dei singoli elementi debbono essere del tipo atossico e a forte spessore, per garantire un film di copertura plastico al tatto che faciliti la presa durante il gioco.

I materiali utilizzati devono essere di facile pulizia.

CONTROLLI E MANUTENZIONE

Rimane al gestore dell'attrezzatura da gioco il compito del controllo.

Sara buona norma tenere e compilare un libretto di controllo o fogli di ispezione per ogni gioco. Le manutenzioni devono essere eseguite quando le attrezzature non sono utilizzate.

Effettuando periodicamente tre tipi di controlli:

Controllo visivo periodico che deve prevenire le rotture, evidenziare i rischi palesi da vandalismo, da utilizzo giornaliero o da usure da agenti atmosferici. Può essere giornaliero, finalizzato in particolare a evidenziare materiale pericolosi nei pressi dei giochi (bottiglie rotte, ecc.)

Controllo funzionale operativo che deve verificare l'usura (assenza di scabrosità, superfici lisce, ecc.) il buon funzionamento e la stabilità delle fondazioni delle attrezzature. Da eseguire con periodicità stagionale (da 1 a 3 mesi) e dopo ogni importante riparazione.

Controllo principale annuale da effettuare almeno una volta all'anno eseguito da personale specializzato, in quanto può richiedere scavi o smantellamenti al fine di verificare la stabilità. È necessario seguire le indicazioni del fabbricante.

Tutto è dettagliatamente descritto nelle norme UNI EN 1176:2018.

Manutenzione ordinaria	Manutenzione correttiva
<ul style="list-style-type: none">- serraggio elementi di fissaggio- riverniciatura e trattamento superfici- manutenzione pavimentazioni- lubrificazione giunti- rimozione detriti- manutenzione aree libere	<ul style="list-style-type: none">- sostituzione elementi di fissaggio- saldature- sostituzione parti usurate e difettose- sostituzione componenti strutturali difettosi

CONCLUSIONI

L'opera è stata studiata per soddisfare le esigenze di un vasto pubblico, per favorire la condivisione e il confronto nello stesso spazio di individui di età e ruolo sociale diversi, dai bambini e ragazzi, fondamento del futuro, agli adulti e anziani, assidui frequentatori di aree verdi urbane. Un luogo dove passeggiare all'aria aperta, sedersi per leggere e contemplare l'ambiente circostante, la vegetazione, le attività di gioco di altre persone e instaurare contatti sociali attraverso la discussione e il gioco.

L'area gioco è un'organizzazione spaziale, un sistema, un ambiente sorridente che garantisce la socializzazione degli individui e il rapporto con l'ambiente, è luogo di dominio collettivo, dove spettatori e giocatori, platea e scena, gioco e conoscenza, tendono a coincidere. È un progetto completamente concentrato sul tempo libero.

Il committente

Parco Molentargius – Saline

Il tecnico Incaricato

Per. Ind. Edile Meloni Paolo